

SPAGHETTI O BUCATINI? IL CONTO È SUL WEB

» Il pastificio veneto ha realizzato grazie a MicroStrategy un sistema di Business Intelligence, integrato con manifattura e logistica, per calcolare in anticipo il fatturato netto di tutte le sue linee di prodotto.

CALCOLARE, IN TEMPO REALE, i ricavi dei singoli prodotti al netto degli sconti, degli omaggi e dei costi commerciali che normalmente si riescono a determinare solo molto tempo dopo la vendita. Questo era l'obiettivo principale che Furio Bragagnolo, presidente di **Pasta Zara**, si era posto all'inizio del 2005, incaricando la società che ha in outsourcing tutto l'Information technology della sua azienda di realizzare un sistema di Business Intelligence basato su **MicroStrategy**.

Tante variabili. Non era un compito facile, perché gli elementi che intervengono nel calcolo del ricavo netto sono molti, per la precisione 14, tra cui: i riconoscimenti provvisori (variabili a seconda delle soglie di fatturato), gli sconti riconosciuti al cliente

(anch'essi dipendenti dai volumi raggiunti), i costi di marketing legati a iniziative che talvolta hanno una durata di alcuni mesi e che vengono evidenziati solo alla scadenza dei contratti.

Insomma, si trattava, tramite tecniche avanzate di regressione, di fornire alla direzione di Pasta Zara una situazione statica e una previsione del vero ricavo unitario di ciascun tipo di prodotto, valori praticamente impossibili da calcolare manualmente o con strumenti informatici di base.

Htc, High Tech Consulting, la società vicentina che affianca Pasta Zara nella gestione delle problematiche It, ha realizzato un'applicazione, funzionante tramite Web, utilizzando il software di MicroStrategy e il database Microsoft Sql.

Le capacità di analisi del sistema non si limitano ov-



EXPORT. All'Italia è destinato solo il 5% delle vendite.

viamente al calcolo dei ricavi netti; si può infatti interrogare la base dati muovendosi lungo la dimensione temporale, per cliente, per famiglia di prodotti o per tipologia di costo.

Un aspetto particolarmente interessante è la possibilità di calcolare «ora per allora» il prezzo medio di vendita di ogni singolo articolo basandosi sulla sua storia passata, proiettandone i volumi nel futuro e confrontandoli con gli sconti di fine periodo.

Non solo ricavi. Lo sviluppo dei report, accessibili direttamente dal portale Web MicroStrategy, da parte dei dodici utenti che attualmente hanno «le chiavi» del sistema, consente quindi di eseguire, in ogni momento, il monitoraggio dell'andamento dei ricavi unitari e la loro proiezione nel futuro. Al-

l'interno del data warehouse sono stati anche integrati i dati provenienti dal sistema di controllo di fabbrica (Manufacturing Execution System, Mes) e dal sistema di logistica, oltre alle informazioni di tipo prettamente commerciale.

Ciò ha consentito l'elaborazione di report, anche estemporanei e non solo predefiniti, per poter valutare i carichi delle linee di produzione, la stagionalità dei prodotti e l'andamento dei prezzi delle materie prime.

Attualmente, gli utenti del sistema, eterogenei per tipologia di attività e per livello di responsabilità, producono report anche in autonomia, prelevando i dati dal data warehouse integrato.

Spesso questi report vengono utilizzati anche a supporto delle trattative di vendita, in fase di rinnovo contrattuale o per pianificare miglioramenti nell'attività produttiva.

Due stabilimenti per scolare 900 tonnellate di pasta al giorno

Tutto inizia nel 1898, quando Emanuele Bragagnolo decide di aprire a Villarazzo, in Veneto, un pastificio artigianale. L'azienda cresce e molto presto si trasferisce a Zara, in Dalmazia, che allora era territorio italiano.

Nel 1958 Franco Bragagnolo inizia l'attività di esportazione, intuendo che il consumo di pasta oltre i confini nazionali è destinato a impennarsi. Poi l'azienda cambia nome: da pastificio Bragagnolo a **Pasta Zara**. La crescita continua senza particolari eventi fino al 2002, quando viene inaugurato il secondo stabilimento a Muggia, alle porte di Trieste (il primo è a Riese). In totale Pasta Zara può contare su 12 linee produttive (otto a Riese e quattro a Muggia), che «sfornano» 900 tonnellate di pasta al giorno e che impiegano 230 dipendenti.

Nel corso del 2005 le vendite hanno toccato la cifra record di 207 mila tonnellate, di queste solo 11.500 sono state destinate al mercato italiano.



di **Emilio Mango**